

QUEL CHE RESTA DEL BENE

Ridisegnare insieme il nostro futuro

A cura della prof.ssa Eleonora Fracalanza



QUEL CHE RESTA DEL BENE

La Mostra proposta da FARElaPACE
BergamoFestival, sarà ospitata:

- dal **8 al 15 marzo** presso le scuole di
Scanzorosciate
- dal **22 al 27 marzo** presso le scuole di **Pedrengo**

13 parole. legate a 13 immagini, che ci possono
aiutare nella rilettura di questo tempo di attesa



Comune di
SCANZOROSCIATE



In quest'ultimo anno l'Italia ha vissuto momenti drammatici a causa del grave allarme sanitario per Covid-19 e la nostra Bergamo è stata tra le città più duramente colpite dall'epidemia.

Nessuno aveva gli **strumenti mentali per immaginare** che un evento improvviso potesse colpirci oltre la nostra acquisita capacità di avere **tutto sotto controllo**.

Questa volta **il nemico** non è nessuno con cui potersela prendere, **non ha un volto, un'intenzione o una volontà**.

In questi mesi i devices (telefonini, tablet, ecc.) sono diventati strumento indispensabile per la tenuta dei legami familiari, sociali, aziendali e per dare continuità all'apprendimento scolastico.



La nostra terra ha dato dimostrazione di **un grande movimento di solidarietà**, promosso dagli enti, dalle associazioni volontaristiche e dalla gente, che durante l'emergenza si è attivato anche per sostenere le strutture sanitarie della città fornendo dispositivi di protezione e attrezzature mediche urgenti.

Il timore di quello che potrà succedere nei prossimi mesi resta, seppur celato dal desiderio di normalità.

Non siamo più gli stessi. Lo diciamo in molti. La paura che il virus possa di nuovo riprendersi le nostre vite è ancora nell'aria ma anche la **forza e la voglia di guardare avanti**.



Bergamo Festival si propone come strumento di rilettura dei paesaggi sul tema dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica con un **percorso dedicato** alle scuole secondarie di I° e II° grado, alle parrocchie, ai comuni e alle cooperative sociali attraverso diversi strumenti quali ad esempio la **mostra itinerante «Quel che resta del bene»** che in queste settimane è stato ospitato presso la sei scuole del nostro istituto comprensivo, per scelta di tanti partner istituzionali del territorio.

MOSTRA «QUEL CHE RESTA DEL BENE»

Bergamo riparte ma non dimentica.

Cento giorni di coronavirus hanno lasciato dei segni profondi nelle case, per i tanti lutti e la malattia, nell'economia della città, che fa i conti oggi con le perdite economiche e il desiderio di ricominciare, ma soprattutto dentro tutti noi.

Il Festival Fare la pace è ormai diventato un appuntamento consueto del mese di maggio per la città di Bergamo: nel 2020 non l'abbiamo potuto fare come al solito ma ci eravamo ripromessi di ritrovarci con il nostro pubblico non solo online, con i dialoghi via social, ma anche dal vivo. Abbiamo allora scelto come date il 10-12 luglio 2020, e una location bellissima come quella dell'ex monastero di Astino.

Il tema che avevamo scelto era «*Quel che resta del bene*».





In 152 manifesti in giro per la città abbiamo cercato di raccontare proprio «Quel che resta del bene» dopo Covid-19 a Bergamo.

Abbiamo scelto 13 foto e 13 parole che hanno campeggiato per Bergamo dall'1 al 31 luglio come affissioni negli spazi comunali per raccontare la cura dei medici, degli infermieri, degli educatori, dei volontari.

Gli scatti sono del fotografo bergamasco Giovanni Diffidendi che in questi mesi ha raccontato la Bergamo del lockdown e le parole della giornalista Elena Catalfamo che ha raccolto un insieme di testimonianze e riflessioni nate dal mondo della cooperazione sociale.

L'installazione urbana entra nelle scuole, nelle parrocchie, nei comuni e nelle cooperative sociali come **proposta di mostra itinerante** con 13 poster per parlare di:



ASCOLTO
CONDIVISIONE
GRATITUDINE
CORAGGIO
RESPONSABILITÀ
COLLABORAZIONE
DONO
CURA
SPERANZA
DIALOGO
SILENZIO
COMPASSIONE
MEMORIA



Ci chiedevamo, in sostanza, se in una società che sembra così disgregata ci sia ancora spazio per l'altruismo.

Non potevamo rispondere a questa domanda da soli e abbiamo coinvolto per trovare delle risposte il mondo della cooperazione sociale bergamasca. Un mondo in cui tantissimi operatori hanno scelto di stare accanto alle fragilità spinti proprio dal desiderio di far diventare il bene dell'altro un proprio stile di vita. Il nostro cammino è stato bruscamente interrotto ma la domanda è rimasta aperta e forse questa pandemia ci ha dato anche una risposta.

Non si esce da un trauma collettivo senza uno spirito realmente solidaristico.



Sono nati tanti progetti di solidarietà sociale, come ad esempio **BGXBG (BergamoperBergamo)**, una rete di un **migliaio di volontari** che si sono attivati per stare accanto alle famiglie più bisognose portando la spesa, farmaci, pagando bollette o per una telefonata contro la solitudine e il dramma.

Lo stesso è accaduto a Scanzorosciate e Pedrengo (comuni molti colpiti fin dalla prima ondata): gesti concreti di solidarietà sociale, attivazioni importanti a favore di chi aveva e ha bisogno: è la cura della comunità!

Una volontaria porta la spesa e si commuove. Ha consegnato quattro borse di spesa e lo zaino con altri rifornimenti, dopo aver camminato per un chilometro dal supermercato alla casa di una famiglia che ha il marito in terapia intensiva e moglie e figlio in quarantena.



COMPASSIONE

FARE la PACE
Bergamo Festival

QUEL CHE RESTA DEL BENE
INSTALLAZIONE URBANA

PROGETTO IN COOPERAZIONE CON

CONFEDERATIVE
CONFESSIONI E RELIGIONI

cesvi
COMITATO EUROPEO
VOLONTARI

1
COMITATO EUROPEO
VOLONTARI

CON IL PATROCINIO DI

XXIII Giubileo
della Misericordia
2025
Festa della Misericordia

FARE la PACE
Bergamo Festival

WWW.BERGAMO.FESTIVAL.IT

Diversi nastri viola appesi ai portoni, alle porte, ringhiere sparsi in diversi luoghi in Città Alta, questo si trovava nella zona di Porta San Giacomo per ricordare i morti per coronavirus.



Città Alta deserta nei giorni del lockdown: un uomo siede sotto il colonnato della Biblioteca Civica Angelo Mai.



Un operatore sanitario porta il tablet con collegato una psicologa ad un paziente Covid al Bes-Hotel di Mozzo promosso da “Abitare la Cura” con L'Eco di Bergamo, Diocesi di Bergamo, Confindustria di Bergamo sotto il coordinamento di Confcooperative di Bergamo.



DIALOGO

FARE la
PACE
Bergamo Festival

QUEL CHE RESTA DEL BENE
INSTALLAZIONE URBANA

REGIATO IN COLLABORAZIONE CON

CONFCOOPERATIVE

cesvi

CONFERENZA
REGIONALE
DEI SERVIZI

COLLABORANDO

CONFERENZA REGIONALE
DEI SERVIZI

CONFERENZA REGIONALE
DEI SERVIZI

WWW.DIALOGOFESTIVAL.IT

Lei è guarita finalmente. Dopo varie settimane qui il tenero abbraccio con il marito fuori dall'Hotel Bes di Mozzo promosso da "Abitare la Cura" con L'Eco di Bergamo, Diocesi di Bergamo, Confindustria di Bergamo sotto il coordinamento di Confcooperative Bergamo.



SPERANZA

FARE la
PACE
Bergamo Festival

QUEL CHE RESTA DEL BENE
INSTALLAZIONE URBANA

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON

CONFCOOPERATIVE

cesvi

ITALIA

1041 MARZO 2021

ASSISTENTE REGIONALE

WWW.FARELAPEACE.IT

Un'infermiera conforta un paziente affetto da Covid-19 durante un intervento a mente serena (per prelevare liquido polmonare) all'ospedale degli Alpini alla Fiera di Bergamo



CURA

FARE la
PACE
Bergamo Festival

QUEL CHE RESTA DEL BENE
INSTALLAZIONE URBANA

PROGETTO A CURA DI

CONFEDERATIVE
CONFESSIONE COOPERATIVA

cesvi

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONE LOMBARDIA

CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE LOMBARDIA
ASSESSOR REGIONALE



WWW.BERGAMOFESTIVAL.IT

La donazione del plasma da parte di un paziente guarito da Covid-19. Il plasma viene utilizzato per curare pazienti ancora malati all'ospedale Papa Giovanni XXIII.



Un Gruppo di medici e operatori sanitari del Papa Giovanni XXIII posano per uno scatto in un momento di pausa dall'attività presso l'Ospedale degli Alpini alla Fiera di Bergamo.



COLLABORAZIONE

FARE la
PACE
Bergamo Festival

QUEL CHE RESTA DEL BENE
INSTALLAZIONE URBANA

PROGETTO A COLLABORAZIONE CON
CONFEDERATIVE

cesvi

CONFERENZA
DIPARTIMENTO
REGIONALE
SALUTE
REGIONE LOMBARDIA

CONFERENZA DI
SALUTE
REGIONALE
SALUTE
REGIONE LOMBARDIA

WWW.BERGAMOFESTIVAL.IT

Un medico spinge la barella con un paziente Covid-19
all'ospedale Papa Giovanni XXIII.



RESPONSABILITÀ

FARE la
PACE
Bergamo Festival

QUEL CHE RESTA DEL BENE
INSTALLAZIONE URBANA

REGISTA IN COLLABORAZIONE CON

CONFCOOPERATIVE
CONFESSIONI COOPERATIVE ITALIANE

cesvi

UNIONE ITALIANA
DEI COOPERATIVISTI

CONI PROSPERO

CONI PROSPERO
CONI PROSPERO
CONI PROSPERO



WWW.BERGAMOFESTIVAL.IT

Le porte dell'ascensore si stanno per chiudere, i medici portano un paziente nel reparto di terapia intensiva all'Ospedale Papa Giovanni XXIII.



Sul camice di un'operatrice sanitaria in fase di vestizione prima di accedere all'area rossa, presso il Bes Hotel di Mozzo, campeggia il nome "Lucia".



Il saluto ai tempi del coronavirus tra un volontario dell'iniziativa #BergamoxBergamo e un anziano che riceve a domicilio un pasto pronto, offerto dal Progetto a sostegno degli over 65, attivato da Cesvi in collaborazione con Comune di Bergamo, Consorzio Sol.Co Città Aperta e Consorzio R.I.B.E.S.



CONDIVISIONE

FARE la
PACE
BergamoFestival

QUEL CHE RESTA DEL BENE
INSTALLAZIONE URBANA

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON

CONFEDERATIVE
CONFESSIONALITÀ E COOPERAZIONE

cesvi

COMUNE DI BERGAMO

TEMA MONITORIO

REGIONE LOMBARDIA
2021 - PIANO REGIONALE

QR CODE
F

WWW.BERGAMOFESTIVAL.IT

Un giovane volontario consegna a domicilio a una coppia di anziani la spesa nell'ambito del progetto a sostegno degli over 65, attivato da Cesvi in collaborazione con Comune di Bergamo, Consorzio Sol.Co Città Aperta e Consorzio R.I.B.E.S.



FARE la PACE
Bergamo Festival

QUEL CHE RESTA DEL BENE
INSTALLAZIONE URBANA

PROGETTO COLLABORATIVO CON

CONFEDERATIVE
CONFESSIONE E COOPERAZIONE ITALIANA

cesvi
COMITATO ITALIANO DI VOLONTARI

COMUNE DI BERGAMO
Città Aperta

CON IL MEDIO

CONSORZIO R.I.B.E.S.
Rete Italiana di Beni e Servizi



WWW.BERGAMOFESTIVAL.IT